



Comune di
SAN MAURO DI SALINE
Provincia di Verona

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2023/2025**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2023-2025 è il primo a essere adottato in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

Riferimenti normativi

L'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, avente ad oggetto: Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Lo scopo del PIAO è quello di *«assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»*;

Il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell'elencazione delle norme, e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- *«a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- *b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- *c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e*

dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- *d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- *e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- *f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- *g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;*
- *Il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;*
- *il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato «entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»;*
- *il comma 6 bis, del citato art. 6 del predetto D.L. n. 80/2021, prevede che: «in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022»;*

Il comma 6, dell'art. 6, del D.L. n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone :«Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni **con meno di cinquanta dipendenti**», qual è il Comune di San Mauro di Saline, rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un «*decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*», e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 30.06.2022, n. 132, pubblicato in G.U. – serie generale – n. 209 del 07.09.2022, avente ad oggetto: il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, il quale, oltre a dettagliare il contenuto delle varie sezioni del PIAO (I SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA, II SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, III SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, IV SEZIONE: MONITORAGGIO), all'art. 6 prevede per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti : “*procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3) per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a :*

- a) autorizzazioni/concessioni;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzione amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettera a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”.

Il Comune di San Mauro di Saline ha un numero di dipendenti inferiore a cinquanta (50) e, pertanto, deve predisporre il Piano con modalità semplificate ai sensi del suindicato art. 6 del DPCM n. 132/2022.

Atteso, inoltre, che con il DPR. n. 81 del 24.06.2022 è stato approvato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione, il quale agli articoli 1 e 2 prevede quanto segue:

ART. 1: Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione

“1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

2. Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

3. *Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.*

4. *All'articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il terzo periodo e' soppresso";*

ART. 2: DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO

1. *Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.*

2. *Ai fini di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici statali inviano il piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo ovvero la corrispondente sezione del PIAO, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per le necessarie verifiche sui relativi dati";*

Il PIAO quindi sostituisce:

1. il PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
2. il POLA (PIANO LAVORO AGILE) e il PIANO DELLA FORMAZIONE, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. il PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. il PIANO ANTICORRUZIONE, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. il PIANO DELLE AZIONI POSITIVE, uniformando le azioni, anche di genere;
6. il PIANO DELLE AZIONI CONCRETE, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione;

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023/2025

SEZIONE 1		
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
		NOTE
Comune di	San Mauro di Saline	
Indirizzo	P.zza Marconi 1	
Recapito telefonico	0457840009	
Indirizzo internet	https://www.comune.sanmaurodisaline.vr.it/	
e-mail	segreteria@comune.sanmaurodisaline.vr.it	
PEC	comune.sanmaurodisaline.vr@pecveneto.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00669300238	
Sindaco	Alberti Luciano	
Numero dipendenti al 31.12.2022	4	
Numero abitanti al 31.12.2022	576	

SEZIONE 2
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
A) SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO
(non prevista per i Comuni con meno di 50 dipendenti)
<p>Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali della Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025.</p> <p>Sebbene non prevista per i Comuni con meno di 50 dipendenti, di fatto è predisposta dall'ente in fase di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, e del bilancio di previsione.</p> <p>Si rinvia, pertanto, al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27/04/2023 che costituisce parte integrante del presente PIAO.</p> <p>Ai fini conoscitivi si evidenzia quanto segue.</p> <p>In questa sezione, come sopra indicato, vengono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria, in particolare con il DUP.</p> <p>Il ciclo della performance vede in prima linea i decisori politici e amministrativi e, successivamente, i responsabili gestionali. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'organo di indirizzo politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;- i dipendenti per il tramite del segretario comunale sono coinvolti nel ciclo di programmazione contribuendo a definire risorse e obiettivi, al processo di monitoraggio e infine alla valutazione, sia come soggetti valutatori che come soggetti valutati. <p>Nella prima fase del ciclo di programmazione, l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo e nel breve periodo. La fase di programmazione serve a orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest'ultima in funzione della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di</p>

benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi. L'output della fase di programmazione include diversi documenti di programmazione complementari l'uno all'altro in quanto tutti parte di un unico e più ampio processo di pianificazione e programmazione. In particolare la programmazione si esplicita nel Documento Unico di Programmazione (DUP), nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nelle schede di valutazione individuali. L'insieme di questi documenti costituisce il Piano della performance.

B) SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Le PA devono valutare le proprie performance. La Norma di riferimento è il D.Lgs. 150/2009 – la cosiddetta “Legge Brunetta”, che all'articolo 3 comma 2 recita testualmente: “Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti”.

Il D.Lgs. 150/09, che ha introdotto la valutazione della performance nella Pubblica Amministrazione italiana, si inserisce all'interno di una serie di interventi normativi che dall'inizio degli anni '90 del secolo scorso ha innestato nel sistema pubblico elementi di aziendalizzazione e managerialità (su tutti il D.Lgs. 29/93 e il D.Lgs. 286/99). Da qui discende un altro fattore che è bene mettere a fuoco: la PA moderna segue approcci gestionali di tipo manageriale, attenti al consumo delle risorse e al raggiungimento dei risultati. In altri termini, oggi è convenzionalmente accettato che si lavori “per obiettivi” anche all'interno della PA.

Valutare la performance significa definire “la qualità delle prestazioni erogate dalle organizzazioni pubbliche”, siano esse nazionali (un Ministero, un Ente economico o non economico, un'Agenzia, ecc.), territoriali (Comuni, Città metropolitane, Regioni) o di altra natura (Forze Armate, Istruzione, Ricerca e Università).

Nel D.Lgs. 150/09 la valorizzazione del merito individuale assume un ruolo fondamentale per garantire efficienza gestionale e produttività. Secondo i “principi generali” del Decreto, “la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle Amministrazioni Pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative”. Si riconoscono le tre dimensioni della performance, due di tipo organizzativo (quella dell'Ente nel suo complesso e quella delle unità organizzative) e una individuale (quella relativa alle singole persone). Il dettato normativo dedica quindi diversi articoli alla definizione di premi e risultati individuali (l'intero Capo II), riconoscendo alla competizione tra i singoli dipendenti un principio fondante per il miglioramento delle prestazioni delle strutture e dell'intera Amministrazione.

In questa sottosezione sono riportati gli obiettivi connessi sia alla performance organizzativa di ente che quella delle aree e/o individuali, in linea con quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione approvato dal Comune.

Gli obiettivi vengono dettagliati nell'allegato sub A) del presente Piano

C) SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalla legge 190/2012.

Per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti l'aggiornamento nel triennio di vigenza della

sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025 viene allegato **sub B) al presente Piano.**

SEZIONE 3		
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO		
		NOTE
Programmazione STRUTTURA ORGANIZZATIVA	La dotazione organica risulta approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 14/03/2023	
<p>La struttura organizzativa del Comune è la parte più debole dell'Ente. Il comune non ha posizioni organizzative. L'ente ha solo 4 unità di personale, pertanto le stesse si occupano di più uffici e servizi. La responsabilità gestionale è stata assunta dal sindaco in forza dell'art. 53 della Legge 388/2000.</p> <p>La struttura si articola potenzialmente nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Amministrativa e contabile; - Area Tecnica e Urbanistica <p>Nell'area amministrativa sono presenti n. 2 unità, di cat. C, una a tempo pieno e una a tempo parziale. Nell'area contabile è presente n. 1 unità di cat. C, a tempo parziale. Dal 1° di agosto è stato inserito una nuova unità cat. D, in convenzione con altro ente, per 18 ore settimanali</p> <p>Nell'area Tecnica è presente n. 1 unità di cat. B, a tempo pieno, addetto ai lavori esterni e autista scuolabus. L'attività gestionale è attualmente gestita da un dipendente di altro ente, in scavalco d'eccedenza per n. 12 ore settimanali.</p> <p>L'ente risulta anche privo di segretario titolare o in convenzione. Pertanto da febbraio 2022 si avvale della figura di vice segretario comunale, ai sensi ai sensi art. 16-ter, commi 9 e 10, del Decreto Legge n. 162 del 30/12/2019, funzionario di altro ente.</p> <p>Di seguito si riporta la dotazione organica.</p>		

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE AL 31/10/2023

Ctg.	PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	PROGRAMMAZIONE	POSTI VACANTI	NOTE
------	---------	--------------------	-----------------------	----------------	---------------	------

AREE AMMINISTRATIVA CONTABILE E TECNICA

D1		UNITA' PREVISTE (Tempo pieno)	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO / CONTABILE	1	0	1	1			PERSONALE DI ALTRO ENTE IN UTILIZZO CONGIUNTO CON CONVENZIONE 18 ORE
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	0	1				PERSONALE DI ALTRO ENTE IN SERVIZIO AI SENSI CO. 557, ART.1 LEGGE 2004 PER N. 12 ORE SETTIMANALI
	TOTALE	2	0	0			2	

C1		UNITA' PREVISTE (Tempo pieno)	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE	2	1	2			-1	riduzione prevista di un C a fronte di 1D
	ISTRUTTORE TECNICO						0	
	TOTALE	2	1	2			-1	

B1		UNITA' PREVISTE (Tempo pieno)	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	COLLABORATORE TECNICO/ESECUTORE	1	1	0			0	
	TOTALE	1	1	0			0	

totali generali					
Dotazione organica	Tot. In servizio				posti vacanti
PERSONALE PREVISTO	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	unità
5	2	2			1

Programmazione ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	Piano Organizzazione del Lavoro Agile non è stato approvato, in quanto risulta difficile con sole due unità presenti in ufficio organizzare il lavoro agile.	
Programmazione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	Piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 14/03/2023	

PIANO ASSUNZIONALE 2023									
Profilo professionale	Categoria	N. previsto	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO PROGRAMMAZIONE
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)	
Istruttore direttivo contabile/amministrativo	D1	1	100%	X	X			X	33.345,78
NB. L'ASSUNZIONE SOPRA INDICATA E' POSSIBILE SOLO SE AVVIENE CESSAZIONE O RIDUZIONE DI UN'UNITA' CAT. C ATTUALMENTE IN SERVIZIO IN LUOGO DELL'ASSUNZIONE SI POTRA' PROCEDERE ANCHE A CONVENZIONI DI UTILIZZO CONGIUNTO CON ALTRI ENTI									33.345,78
PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2024									
Profilo professionale	Categoria	n. previsto	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO PROGRAMMAZIONE
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)	
nessuna assunzione									
COSTO PROGRAMMAZIONE COMPRESO ANNO PRECEDENTE									33.345,78
PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2025									
Profilo professionale	Categoria	n. previsto	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO PROGRAMMAZIONE
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)	
nessuna assunzione									
COSTO PROGRAMMAZIONE COMPRESO ANNO PRECEDENTE									33.345,78

L'ente inoltre si avvale di utilizzo di personale di altro ente, con l'istituto dello scavalco in eccedenza per un tempo massimo di 12 ore oltre l'orario di lavoro.

SEZIONE 4
MONITORAGGIO
(non prevista per i Comuni con meno di 50 dipendenti)

Il Comune di San Mauro di Saline ha meno di 50 dipendenti, pertanto non è tenuto ad effettuare il monitoraggio.

Tuttavia, è opportuno prevedere un'attività di monitoraggio del PIAO che, di fatto, già viene svolta dall'ante alla luce delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.